

N. 26797



REPUBBLICA ITALIANA

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: " L'ERETICO "

Metraggio { dichiarato 2.500  
              { accertato 2500

Marca: SAGITTARIO FILM S.a r.l.

Terenzi - Roma

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Francisco de Borja Moro - Soggetto: José María Sanchez Silva -  
Sceneggiatura: Francisco Moro e José María Sanchez Silva - Consulente  
Religioso: Dr. Antonio Garau - Aiuto regista: Manuel de la Cueva e  
Miguel Herrero - Collaboratore italiano alla regia: Silvio Amadio -  
Operatori: Alvaro Mancori e Mario Bistagne - Trucco: Marrico Spagnoli -  
Organizzatore Generale: Corrado Paladini - Direttore di Produzione:  
Italo Zingarelli e Francisco Navarro - Ispettore di Produzione: Renato  
De Pasqualis - Montaggio: Franco Fraticelli - Architetto: Franco Lolli -  
Musica: Joaquin Rodrigo - Direttore d'orchestra: Odone Alonso - Foto  
grafia: Cecilio Paniagua - Stabilimenti: Cinecittà Roma, esterni Madrid  
Interpreti: Folco Lulli, José Guardiola, Julio Riscal, Luis Rivera,  
Manuel Guitian e con Rosario Garcia Ortega.-

## TRAMA

In una piccola isola dell'Atlantico è stata eretta una Chiesa e per l'inau-  
gurazione si attende un grande Crocifisso. Viene inviato al villaggio  
vicino, dove è stato ordinato il Crocifisso, il sacrestano perchè prenda  
accordi per il trasporto all'isola. Il tempo minaccia tempesta e nessuno dei  
pescatori vuole accettare l'incarico per il trasporto. Taddeo "l'Eretico"  
uomo brutale e tenuto a bada da tutti, accetta l'incarico purchè venga  
ben ricompensato. Al tramonto, assieme al suo giovane aiutante Macario,  
caricato il Crocifisso si mette in viaggio. Ma allontanatosi dal villag-  
gio si scatenò una terribile tempesta. Taddeo grida al suo aiutante di  
buttare in acqua il Crocifisso. Questi si rifiuta, la barca viene travol-  
ta, il ragazzo viene inghiottito dai gorghi e Taddeo lotta contro il

19 MAG 1958

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il  
termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre  
1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale, e sotto l'osservanza delle  
seguenti prescrizioni:

- 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli, i nomi propri della pellicola, di non  
sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non modificarne, in qualsiasi modo  
l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2°)

**FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA  
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA  
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%**  
(1° comma dell'art. 11 della legge 31/7/1956 N. 897)  
D. IL DIRETTORE GENERALE

Roma, li. 10 SET. 1958

*P. C. S.  
(Dr. G. de Emma)*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

**P.to Resta**

temporale per mantenersi a galla. Quando sta per essere abbandonato dalle sue forze si trova a battere contro il Crocifisso che galleggia e tenta di aggrapparsi ad esso ma non ci riesce. Ed allora tira fuori il suo coltello da pescatore, appeso sempre alla cinta, e vibra una coltellata nel fianco del Cristo. Così riesce a guadagnare la riva. La mattina, alcuni pescatori, trovano il cadavere del giovane Macario. L'Eretico giunto in paese viene quasi allontanato da tutti. Tutti lo giudicano colpevole per la morte di Macario. Ma un solo pescatore decide di aiutare Taddeo e gli vende una vecchia barca perchè possa riprendere il suo lavoro. La casa dello stesso pescatore che ha aiutato Taddeo è stata allietata dalla nascita di un bambino e viene deciso che Taddeo sia il padrino al battesimo. Durante la funzione gli occhi di Taddeo vanno verso un Crocifisso e solo lui vede un'altra ferita allo stesso punto dove lui ha inflitto la coltellata al Cristo. Terrorizzato Taddeo fugge dalla Chiesa ed è continuamente ossessionato da questa visione. Decide quindi di mettersi in mare alla ricerca del Cristo perduto. Dopo molti giorni riesce a trovare, ancorato fra gli scogli, il Cristo che lega alla sua barca e porta all'isola. Qui giunto, a spalle e da solo, porta il pesantissimo fardello su verso il Santuario. Le finestre e le porte del villaggio si aprono al suo passare, si fanno il segno della Croce e man mano che a fatica, procede nel suo calvario, dietro di lui si forma una muta processione. Stanco e sfinite Taddeo arriva al Santuario dove depone il Crocifisso. Ma malgrado tutto ciò Taddeo ha sempre nei suoi occhi la visione della ferita. Si ricorda allora che da tempo ha abbandonato la sua casa dove sua moglie giace gravemente ammalata. Corre verso la sua casa e si avvicina al letto della moglie e l'aiuta a prendere una tazza di brodo. E' un gesto il suo, di misericordia. I suoi occhi vanno sul collo della sua donna dove appeso ad una catenina è un piccolo Crocifisso. Taddeo si alza di scatto, assicura alla moglie che ritornerà subito e corre verso la Chiesa. Qui quasi con paura Taddeo si avvicina al Crocifisso, alza gli occhi verso di esso ma non vede più la ferita. Crolla in ginocchio e si fa il segno della Croce.